



# Cesare Lanza alle 5 della sera



## LORENZETTO, I MAESTRI DI SCUOLA, I MIEI RICORDI

Stefano Lorenzetto, non solo a mio giudizio, è uno dei più grandi giornalisti italiani. Da qualche mese scrive ogni domenica su "L'Arena", il bel giornale che si confeziona nella sua città, Verona: l'ultimo suo gioiello era dedicato ad alcuni straordinari, memorabili maestri di scuola. Ingegnatevi a trovarlo, su Internet. È una delizia per l'intelletto e per gli amanti della lingua italiana, anche i più raffinati, quelli di difficile palato. Il suo articolo mi ha indotto a bizzarri ricordi, che consideravo sepolti. Da privatista, per la prima elementare – non avevo l'età – per essere ammesso a scuola, ebbi una maestra che veniva a casa, un vero donnone, una signora simpatica e intelligente, che però presumeva che i miei cinque anni non mi consentissero istinti erotici, e invece tutto ciò che

ricordo è come si spogliasse disinvoltamente, sfilandosi reggiseno e mutande come se nulla fosse, di fronte ai miei occhi in parte innocenti e in parte maliziosi.

Non fui certo uno studente fortunato, in seguito: in terza media, avevo voti eccezionali in italiano, il maestro esigevo che leggessi ad alta voce i miei temi, senza rendersi conto di provocare ironie, sfottò, invidie e battutacce (giustamente) da parte dei miei compagni. In quarto ginnasio, nel severissimo istituto Doria di Genova, la nuova insegnante ci diede come primo tema un argomento, che in terza media mi aveva fatto conquistare un bel 10 e lode: la guerra. Furbamente, così mi illudevo, ripetei pari pari ciò che avevo scritto, per quel precedente exploit. Era una sorta di racconto, di fantasia, incentrato sulla prima guerra mondiale. Risultato: 4, con un punto interrogativo perché la severissima insegnante mi rimproverava di essere andato fuori tema, con quell'espedito narrativo. E così, turbato da questi infausti ricordi, ho ammirato la prosa di Lorenzetto e sono rimasto colpito dai suoi racconti, del tutto estranei rispetto alla mia vita.



## LIBRI CONSIGLIATI / GIAMPAOLO PANSA, "IL ROMPISCATOLE"

Dopo quello che ho scritto qui sopra, capirete che sono stato indotto ad acquistare subito e ora a segnalarvi l'ultimo libro di Giampaolo Pansa: ho letto su "Panorama" un altro meraviglioso articolo di Stefano Lorenzetto, "Mal di Pansa". Certo ha influito molto anche la conoscenza che ho di Pansa, lo stimo come uomo, come giornalista e infine come scrittore (mi dispiace di non aver mai lavorato con lui, certamente avrei imparato tanto). Lorenzetto scrive che il ragazzo del '35, ovvero Giampaolo che oggi ha 81 anni, il vecchio ragazzo a cui non va né di ubbidire né di comandare, racconta di sé l'infanzia, il giornalismo, l'impegno nel ricostruire i misfatti delle Resistenza. Ho letto, su "Panorama", che Pansa "rilegge la sua vita da rompiscatole e spiega come l'amore gli abbia cambiato la vita". Leggerò avidamente il libro e lo recensirò, qui.

[cesare@lamescolanza.com](mailto:cesare@lamescolanza.com)

17.02.2016

TUTELA DELLA PRIVACY – In conformità al D.Lgs. 196/2003 Testo Unico sulla Privacy per la tutela dei dati personali, i nostri siti, garantisco la massima riservatezza dei tuoi dati. Qualora non fossi più interessato a ricevere le Ns comunicazioni, ti invitiamo a cancellarti mandando una mail all'indirizzo [redazione@cesarelanza.com](mailto:redazione@cesarelanza.com)